

## Coperture

Centro distributivo all'avanguardia a Schafisheim

## Il più grande cantiere privato della Svizzera di Coop



Coop costruisce per 600 milioni di franchi un centro distributivo all'avanguardia intorno all'impianto esistente. Da solo il grande edificio lungo la Aaraustrasse ha un volume di quasi un milione di metri cubi. Nel sottosuolo ci sono 1300 parcheggi.

**Sul bordo del gigantesco cantiere il visitatore si sente come un gigante. 25 metri più sotto gli industriosi operai, al lavoro con una decina di scavatrici, camion e carri ribaltabili, sembrano dei nani. La vecchia cava di ghiaia di Schafisheim è ora lunga 300 metri e larga 100 metri.**

Sta sorgendo qui la panetteria di gran lunga più grande della Confederazione, che dal 2016 produrrà ogni anno 60 000 tonnellate di pane e prodotti da forno. «Il terreno deve poter sopportare gli stessi carichi della Prime Tower di Zurigo», spiega Diego Lechmann di Food Engineering. «Abbiamo un incarico di progettazione generale», sottolinea l'architetto specializzato in edifici per i generi alimentari. Essa comprende anche la logistica altamente automatizzata «che abbiamo testato in prove pilota».

“**Sono finiti i tempi in cui una saldatrice automatica toccava letteralmente i propri limiti.**”

### Modello con cinque edifici

Da solo il grande edificio lungo la Aaraustrasse ha un volume di quasi un milione di metri cubi. Nel sottosuolo ci sono 1 300 parcheggi. Oltre alla panetteria e alla pasticceria c'è posto anche per il centro per la resa dei vuoti e un magazzino refrigerato automatizzato.

Il vecchio centro distributivo di Coop è per così dire circondato dai nuovi edifici. Con una galleria sotto la Rapperswilerstrasse il complesso più grande verrà collegato alla superficie già presente, anche con una passerella a due piani, per i pedoni e per la logistica. Nell'edificio meridionale salta all'occhio l'isolamento termico blu della piastra di fondazione. «Qui sorgerà il magazzino refrigerato automatizzato per i prodotti caseari, la carne, la frutta, le verdure, le insalate e molto altro», spiega Lechmann durante il giro di visita.



Saldatura vicino ai bordi possibile fino a 100 mm

La logistica del freddo sarà installata a ovest, vicino al confine con Hunzenschwil. Il magazzino elevato, con hangar ferroviario, si troverà a nord, con un collegamento ferroviario a est e a ovest. Il quinto edificio nuovo è la centrale energetica.

Complessivamente si tratta di un volume enorme. I numeri parlano da sé: i cinque nuovi edifici della centrale Coop hanno 240 000 metri quadrati di superficie lorda e 1,5 milioni di metri cubi di volume. Lo scavo ha prodotto 350 000 metri cubi di ghiaia, la maggior parte della quale è stata impiegata per la costruzione dei nuovi edifici. La piastra di fondazione, spesso 1,1 metri, poggerà su 282 pali, che affondano da 10 a 23 metri nel sottosuolo ghiaioso. Lo scavo, profondo 25 metri, è sostenuto da una parete di consolidamento composta da 850 ancoraggi in acciaio, in media lunghi 14 metri e tensionati con 40 tonnellate. Lo spostamento dello scavo viene tenuto attentamente sotto osservazione. Nel canale largo 6 metri che porta alla Aarauerstrasse si trovano una conduttura per gas ad alta pressione e cavi dati.

### Concentrazione in Schafisheim

Ai fini della vendita e della logistica, Coop ripartisce la Svizzera in cinque regioni. Nella Svizzera nordoccidentale, con i nuovi edifici nel Canton Argovia la sede di Basilea verrà dismessa. «Inoltre Zurigo-Svizzera centrale sarà trasferito a Schafisheim», spiega Daniel P.

Hintermann, direttore della regione logistica Svizzera nordoccidentale. «Dimensioni, posizione centrale ed elevato grado di automazione consentono elevate potenzialità di risparmio», sempre Hintermann. È una sfida combinare costantemente la distribuzione di tutti i giorni con i nuovi edifici, con numerosi collegamenti con i vecchi edifici.

Non è certamente facile quando in gioco ci sono investimenti da 600 milioni di franchi, che però dovrebbero ripagarsi velocemente, grazie a risparmi di 60 milioni all'anno. Il nuovo centro di distribuzione servirà circa un terzo dei punti vendita Coop nel Paese.

### Riduzione notevole delle emissioni di CO<sub>2</sub>

Coop investe molto nell'immagine di operatore della grande distribuzione attento all'ambiente, e si è posta l'obiettivo ambizioso della neutralità carbonica in tutte le aree di influenza diretta entro il 2023.

«La riduzione della CO<sub>2</sub> ci impegna molto. Ormai è un aspetto che fa parte di noi,» ci garantisce Daniel P. Hintermann. Grazie ai nuovi edifici di Schafisheim il distributore di generi alimentari potrà risparmiare 10 000 tonnellate di CO<sub>2</sub> all'anno, la metà delle quali su strada, grazie a un numero minore di viaggi e a veicoli più moderni.

Il consumo di energia e di risorse verrà ridotto anche grazie alla vicinanza tra la panetteria e il magazzino refrigerato. Inoltre la nuova centrale di riscaldamento



Il nuovo UNIROOF AT; fa una bella figura anche sulla superficie piatta.



Saldatura dietro i tubi dei ponteggi

a biomassa fornirà riscaldamento ecologico per tutti gli stabilimenti Coop sul posto, e persino per i forni della panetteria e della pasticceria.

I 1 800 camion viaggiano quasi sempre fuori dagli orari di picco. Per il periodo di edificazione, fino al 2016, sulle vie di accesso sono presenti cartelli speciali: grazie ai colori diversi per i quattro grandi complessi A, B, C e D, gli autisti sanno subito dove devono andare. «Per non gravare sugli snodi principali, il traffico del cantiere viene veicolato da Lenzburg con una deviazione direttamente al cantiere», spiega il direttore generale del progetto Diego Lechmann. In questo modo vengono evitati per quanto possibile i picchi di traffico del mattino e della sera. Per il funzionamento del centro distributivo a partire dal 2015 e 2016, i progettisti prevedono 1 800 corse di mezzi pesanti e 4 000 corse di autovetture al giorno, in gran parte dei 1 900 dipendenti. Già con la relazione di sostenibilità ambientale, Coop ha dovuto dimostrare come il traffico aggiuntivo fosse sostenibile. Allo scopo di evitare un collasso del traffico, Schafisheim, Lenzburg, Hunzenschwil e Rapperswil, il Cantone e la Confederazione hanno sottoscritto con Coop un accordo per la risoluzione dei problemi. Per distanze superiori a 90 chilometri in futuro ci

sarà la ferrovia. «Il lavoro su tre turni ci aiuta molto a ripartire i picchi di traffico», sottolinea Lechmann.

### 1 100 lavoratori in più

Oggi a in Schafisheim Coop impiega 800 lavoratori tra donne e uomini, a cui dal 2016 si aggiungeranno circa 1 100 collaboratori, in parte provenienti da stabilimenti che saranno chiusi. Il traffico aggiuntivo si divide in numerosi gruppi grazie al lavoro su tre turni sulle 24 ore. Per i lavoratori è previsto un modello di mobilità.

La mattina per i camion adibiti al trasporto sono disponibili 165 cancelli. Questi camion sono in movimento

già prima degli orari di punta dei pendolari, dato che i prodotti freschi devono trovarsi nei punti vendita prima dell'orario di apertura.

Dopo la cerimonia di posa della prima pietra il numero di lavoratori nel cantiere raddoppia velocemente, arrivando a 400. Per loro e per i progettisti, il calendario serrato rappresenta la sfida più

importante. A fine 2015 entra in funzione la nuova logistica, a inizio 2016 già la grande panetteria.

“  
Ora è possibile saldare  
senza problemi anche  
sui bordi dei parapetti

Naser Dakaj della ditta Tecton

”



Gli specialisti di Leister sono sul luogo e analizzano in modo preciso il nuovo UNIROOF.

## Così il progetto di Tecton è diventato una storia di successo

Tanto più lavoro di saldatura è possibile compiere in modo automatizzato, tanto minore è il rischio di saldatura manuale. Leister lo ha capito presto e ha sviluppato il nuovo UNIROOF AT. Con successo, come dimostra la pratica. UNIROOF AT di Leister dimostra che ci si può aspettare che le saldatrici automatiche saldino anche da dietro i tubi dei ponteggi. Sono passati i tempi in cui le pesanti saldatrici automatiche dovevano ancora essere spostate avanti e indietro, raggiungendo letteralmente i propri limiti. Grazie UNIROOF AT non serve più riappareggiare continuamente la saldatrice automatica e ripassare successivamente la saldatura a mano.

In cantiere il modello di preproduzione di UNIROOF AT si è già imposto grazie alla sua agilità. Con una larghezza di 244 mm consente di saldare anche in spazi ridotti. Questa flessibilità semplifica notevolmente il lavoro: Dato che la saldatrice automatica non deve più essere riappareggiata, anche il resto non deve essere più rifinito faticosamente a mano. In fin dei conti questo si traduce innanzitutto in una maggiore sicurezza dei processi e in una maggiore produttività.

Naser Dakaj di Tecton apprezza come la nuova saldatrice automatica di Leister sia in grado di saldare senza problemi anche vicino a bordi dei parapetti. Inoltre, con i suoi 17 kg, UNIROOF AT è un vero peso piuma, ed è possibile trasportarla sui tetti con un macchinario a 230V presente in qualunque cantiere.



### Punti vendita e centri di assistenza Leister:

F. Jannone AG, Svizzera

[www.jannone.ch](http://www.jannone.ch)

### Cliente:

Azienda TECTON

350 dipendenti

Team cantiere 7-8 persone;

a volte fino a 20 persone

Responsabile: Naser Dakaj

Direttore cantiere: Stefano Cappelletto

[www.tecton.ch](http://www.tecton.ch)

### Materiale:

Bauder Thermofin FPO 1.8mm per gli edifici principali

Bauder Thermofin F15 per la passerella

### Materiale impermeabilizzante per la superficie del tetto

Edificio B e passerella ~20 000 m<sup>2</sup>

Non fissato, piantumato (giunzioni fissate meccanicamente)

### Prodotti Leister:

VARIMAT V (2 unità)

X84 (2 unità)

Attrezzi manuali PID/AT (4 unità)

Prove UNIROOF AT

Parametri consigliati 2,5m / 450° / 100%

### Testo / Foto:

Leister AG, Marketing Communications

© Copyright Leister AG Switzerland - [www.leister.com](http://www.leister.com)